



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO

PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE

13.03.2020

ORDINE DEL GIORNO

1. **APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 27.12.2019.**
2. **APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI COLOGNO AL SERIO E AZZANO SAN PAOLO.**

Sindaco: Benvenuti. Un ringraziamento particolare a tutti. Visto il momento, in cui siamo in tensione per la situazione, avete accettato di partecipare al Consiglio Comunale, se pur (*a beneficio di quanti si sono sintonizzati sulla diretta youtube*) in formato ridotto, proprio per una questione di sicurezza, in modo da permettere che tutti fossimo sufficientemente distanziati, anzi credo tutti abbiate sistemi di protezione personale.

E' un momento complicato. Il motivo per cui abbiamo fatto questo Consiglio nonostante possa sembrare un provvedimento non urgente, in realtà ha una sua motivazione: l'incontro che facciamo oggi, è principalmente per andare a approvare la convenzione per poter poi sottoscrivere con il Comune capofila, la nuova convenzione per il Segretario comunale. Questo per la prospettiva che, nelle settimane a venire, ci sia bisogno in modo più presente di questa figura, che dovrà poi sostituire se ci fossero ancora problemi, i vari responsabili di settore. E' per questo che nonostante non sembri un provvedimento urgente, in realtà lo diventa sulla prospettiva. E' un momento complicato: chi sta vedendo le dinamiche dei contagi, in questo momento, in questi giorni c'è stato un calo dal punto di vista del trend, dei contagi, ma sono in crescita, soprattutto nella nostra provincia continuano a crescere. Noi siamo relativamente fortunati. Sono tanti ma non tantissimi: ci sono 13 persone risultate positive. C'è un rapporto abbastanza continuativo con tutti gli enti superiori, per avere le informazioni del caso. Quello dei contagiati è un problema che abbiamo in questo momento: ma sarà ancora di più una situazione da gestire, quella dei rientri; le persone che rientrate dopo i contagi, hanno bisogno di un sistema di supporto da parte delle amministrazioni affinché abbiano servizi dedicati. E' una situazione che dobbiamo organizzare. Nelle ultime due settimane è successo un po' di tutto. Lo vedete con tutti gli enti. Si sta facendo una corsa come non si era mai fatta, per sopperire a quel famoso digital divide, cui avremmo dovuto far fronte già da diversi anni, che ci permette di dare continuità ai servizi. C'è una corsa da parte di tutti i Comuni per riuscire a attivare tutti questi servizi in tempo utile. Si sta facendo passi da gigante. Da un punto di vista dell'amministrazione si sta facendo di tutto. Se posso dir la mia, nei primi tre giorni di questa crisi c'è stato diverso disordine. Non c'è stato un vero coordinamento fra i vari enti. Erano tutti disorientati: nessuno era preparato a un'emergenza di questo tipo. Strano a dirsi, in realtà non esiste un vero protocollo, per un'emergenza sanitaria, né a livello comunale, né regionale e nazionale. Lo stiamo inventando in questo momento. E' un risultato eccellente che nel giro di quattro giorni, si è riusciti poco per volta a serrare le fila, e a cominciare a creare un protocollo, che ancora dal mio punto di vista non è sufficientemente rigido, per poter dare un blocco reale a questo contagio; però i risultati li abbiamo già visti: da quando domenica si è cominciato a restringere ancora di più le libertà individuali, spingendo la gen-

te a stare in casa, non abbiamo più avuto una crescita esponenziale, ma si è abbassata la curva. Evidentemente, una soluzione con una chiusura più drastica, permetterebbe com'è successo anche a Codogno, di dare una svolta. Noi auspichiamo che si prenda questa decisione al più presto.

13 persone, nel Comune di Azzano San Paolo. Ci danno sistematicamente i dati. A livello nazionale stiamo avvicinandoci quasi alle 10.000 persone, sono più di 9.000. Nella provincia di Bergamo siamo passati da ieri a oggi da 2136 a 2368 contagi. Non vi leggo le altre province. Ci sono 569 casi in corso di verifica. A livello nazionale i contagi sono passati in un giorno da 8687 a 9880. I ricoverati non in terapia intensiva, da 4247 son passati a 4435. I ricoverati in terapia intensiva, da 605 a 650; + 45. Questo è forse il dato un po' più positivo, quello dei ricoverati in terapia intensiva. I decessi, da 744 a 890. I dati sono drammatici. Tra questi lasciatemi ricordare che stanotte è morto Giorgio Valoti, il sindaco di Cene, un caro amico. Una preghiera anche per lui.

Adesso iniziamo; a meno che qualcuno non voglia dire qualche cosa. *(parla con il Segretario mentre il Consigliere Candellero chiede di intervenire)*. Prego.

Consigliere Candellero: Giusto perché si è sul tema; zero polemiche, anzi. Massima collaborazione: per capire un attimino, se vi sono in cantiere nuove azioni per debellare – sul territorio di Azzano, presumo te la Giunta stiate lavorando, in questo senso, anche se presumo le cose non siano ancora ufficiali. Anche in merito alla pulizia; come Bergamo sta provvedendo tramite Aprica. Se, Lucio, su Azzano si può prevedere un'azione di questo tipo.

Sindaco: Sulle azioni, avrei aggiunto verso la fine. Volevo essere chiaro. Prendiamo iniziative che non sono individuali, ma ci confrontiamo costantemente con tutti gli enti e tutti gli altri sindaci. Non racconto tutto il lavoro che c'è dietro. E' tanto.

La disinfezione per le strade. E' uscita oggi; in quante chat, telefonate, è filtrata la questione. In realtà, ats ha già detto che sono interventi che non hanno influenza., non sono efficaci, in sostanza non servono a nulla. Qualcuno ritiene di farli per dare un messaggio alla comunità, far vedere che c'è un trattamento; qualora ci fosse un trattamento efficace che ats approva – nelle prossime ore ats uscirà con una nota su queste sanificazioni che non servono – qualora uscisse un trattamento efficace, lo prenderemmo in considerazione. Viste la situazione e il periodo – stiamo lavorando a basso regime – vista la necessità di soldi che ci sarà finita questa crisi, prima di spenderli in operazioni solo di immagine, dobbiamo valutare oculatamente come vanno spesi. Non sono efficaci perché è un po' come la disinfezione per le zanzare. Se passo con l'insetticida quando ci sono già le zanzare, dopo due giorni ce le ho di nuovo. Bisogna andare alla fonte, cercare di evitare che si ricreino quegli ambienti dove la zanzara si riproduce: quei trattamenti che si fanno con la disinfezione, non servono; stesso concetto su questo, la disinfezione fatta per le strade, a meno che non sia quotidiana, ogni giorno passo con la disinfezione, ma accurata, non vuol dire passare con le spruzzatrici, i diffusori, sulla strada; vuol dire, quello che abbiamo visto in certe scene, su Wuhan, con uomini che strada per strada, a qualsiasi altezza, passano con i disinfettanti. Vuol dire anche passare con mezzi aerei, fare la disinfezione aerea: sono operazioni enorme impatto, che non danno una sicurezza, e la cui efficacia effettiva è relativa. A oggi l' unico sistema è quel che già stiamo attuando. I guanti. La distanza, che stiamo tenendo. Non ci sono protocolli differenti indicati dall'ats. Prego.

Consigliere: Per le persone anziane. E' attivo un discorso spesa casa? Volontari?

Sindaco: Abbiamo attivato la coc. Centrale operativa comunale della protezione civile. Questo perché ci permette di attivare una serie di servizi. Da ieri hanno cominciato a fare servizio. La prima cosa che gli abbiamo

chiesto è quella del sostegno alla popolazione fragile. Anziani, disabili, famiglie che non hanno una rete, familiari intorno di sostegno. Giusto ieri hanno incominciato, hanno fatto 100 interventi nella giornata. I compiti che hanno, oltre a quello di verificare lo stato di salute di queste persone, rassicurarle, informarle, raccogliere le liste della spesa, vanno a far la spesa per conto loro, gliela portano. Eventuali altre necessità: se servono possono andare a prenderli, non tutti possono. Queste atti-

vità sono già in corso. Non abbiamo ancora utilizzato i volontari per una semplice ragione: prima di utilizzarli vogliamo metterli in sicurezza. E' diventato difficile procurarsi i dispositivi di protezione individuale. Le mascherine, tipicamente. Tutte quelle che sono disponibili le intercetta la Regione per fornirle agli ospedali. A cercarle in qualsiasi azienda, farle arrivare dall'estero, sono intercettate. E' difficile farle arrivare ai nostri livelli. La procedura per richiederle è lunga. Dobbiamo fare la richiesta alla Prefettura, la Prefettura fa la richiesta alla Regione, La Regione una volta fornite le necessità agli ospedali, le manda anche agli altri soggetti. Noi abbiamo un piccolissimo quantitativo, che in questo momento stiamo dando ai dipendenti, alla polizia locale; appena riusciremo a procurarci altri dispositivi, metteremo in corso le attività fatte dai volontari. Ho avuto diverse richieste da parte di volontari. E' data priorità a quelli che hanno esperienza con il volontariato in Croce Rossa, in modo che sappiano già un minimo trattare con il rischio sanitario. Abbiamo una forte necessità per quanto riguarda l'assistenza educativa in Italia. Dovremmo garantire la presenza di educatori a ragazzi con disabilità. Purtroppo, non c'è una cooperativa che fornisca questo servizio. Ci sarà una persona che si occuperà di questo. Contatterò singolarmente le famiglie che hanno ragazzi con questi problemi. Si confronterà con le famiglie. Parlerà con i ragazzi ove possibile. E' un'attività di verifica delle condizioni, di sostegno e raccolta di informazioni. Giusto per non far sentire quelle persone abbandonate. Appena sarà concluso ove possibile i servizi saranno ripristinati. Durante questo weekend – lo dirò tramite i social – la Protezione Civile girerà: con un loro mezzo, con un megafono, per informare la popolazione sulla necessità di restare a casa. Sono situazioni che creano disagio e timore. E' surreale, molte persone anziane si spaventano. La popolazione civile ci sarà anche nel weekend, ci sarà la polizia locale. Da tre giorni abbiamo iniziato a fare i controlli, per il rispetto delle disposizioni di legge. Ne sono stati fatti 68. (*il Consigliere Candellero chiede chi effettui materialmente i controlli*). Polizia e Carabinieri. Ci sono state tre denunce. La denuncia non capisce ancora bene il senso di una denuncia penale. E' serio: diventa un problema, per gestirselo e fare ricorso. Il suggerimento sarebbe rispettare le disposizioni di legge. Ne sentiamo di tutti i colori: i motivi per cui la gente non rispetta sono incredibili. Il decreto prevede ci sia un divieto, generale, assoluto, di uscire dalla propria abitazione, se non per casi di necessità. In una lettura estensiva, la gente non potrebbe uscire per farsi una passeggiata. Non stiamo impedendo a una persona di uscire a far due passi o una corsetta purché resti nel Comune. Il numero di persone in giro è ormai poco. Non c'è rischio di assembramenti. L'ora d'aria la si concede anche ai carcerati. Chi sta in casa tutto il giorno, se scende a farsi una passeggiata, va bene. Il nostro è un contesto piccolo. Non è Milano dove se esco a fare una passeggiata posso percorrere un'area di 200 chilometri quadrati. Chi esce qua gira per un'area di 4 chilometri quadrati. E' tutto controllabile. Non fermiamo o denunciemo le persone per la passeggiata. Ma ci deve essere un serio rispetto soprattutto da parte dei ragazzi. Sono quelli che maggiormente non hanno capito la situazione. Ci portano via parecchio tempo. Inseguire i ragazzini per dirgli che devono andarsene a casa, Si spera siano più i genitori a dare questa indicazione. La polizia locale è oberata di lavoro e non può fare anche questo. In questo, colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente i responsabili di settore che nonostante tutto, hanno continuato la loro attività, e i dipendenti. Stiamo lavorando con 1/3 del personale: malattia, o persone che stanno casa per una sorta di auto-quarantena, imposta quando ci sono manifestazioni influenzali, si preferisce star-sene a casa, per la sicurezza degli altri. Stanno facendo un enorme lavoro, gli uffici che stanno continuando la loro attività, permettendo di continuare a fornire i servizi. Mi riferisco all'ufficio tecnico, Rossano Consoli, Edvige Stroppa, Massimo Bandera, Marzio Prandini, Rosalia dei demografici, Mario Ruggiero, Silvia Paladini, Sabrina Molteni, Piero, Simonetta; i servizi sociali, stanno facendo un lavoro incredibile: si stanno occupando maggiormente della questione sanitaria. Vi faccio l'esempio di una problematica che può nascere, e che l'ufficio deve gestire: una cosa recente; un senzatetto residente in Azzano San Paolo, positivo, dimesso dall'ospedale. A carico del Comune. L'ufficio ha dovuto cercare una collocazione, poi si è arrivati a accordi con l'ospedale, perché prolungasse la degenza, ma nel frattempo l'ufficio si è dovuto occupare della ricerca delle strutture ricettive che potessero prenderlo per la degenza.

La situazione delle strutture che dovrebbero fare questo lavoro – Baggio – è pieno, e hanno trovato medici e infermieri positivi. Hanno fermato la ricezione. Abbiamo trovato una struttura a Pavia: il

tempo di trovarla, si è subito riempita. Alla fine abbiamo trovato una collocazione a Cinisello Balsamo. Queste persone poi rientrano, e saranno da gestire. Con le dovute cautele: per quanto possa avere finito un periodo di degenza, non abbiamo abbastanza conoscenza clinica per dire fino a quando bisognerà portare una grande cautela, nel trattamento di queste persone. Un ringraziamento alle persone che stanno, con grande senso del dovere, portando avanti l'ufficio, stanno venendo nonostante tutto.

I servizi che abbiamo attivato sono stati pubblicati. Sono servizi anche di sostegno economico, il bonus – stabilito anche a livello governativo – per le baby sitter. Il sostegno per le rette dell'asilo. Si pensa a altre forme di sostegno economico. Sono situazioni che devono essere chieste con accuratezza. Abbiamo facoltà di verificare che chi fa la richiesta abbia reale necessità. Abbia tutti i requisiti in regola. Molti fan la richiesta perché fanno lavori in nero. Mi chiedo per quale motivo. Gli uffici sono attenti. Altre iniziative saranno attivate – man mano che riusciamo a mettere in campo queste prime risorse – in base alle necessità faremo le successive. Prego.

Consigliere Candellero: Lungi dal creare qualsiasi polemica. Non è interesse di nessuno. In maniera costruttiva. Noi, sino a oggi, capiamo benissimo che non c'è stata esigenza, non siamo stati contattati come gruppo di minoranza per eventuali decisioni. Ribadiamo una totale disponibilità, anche solo per consultazione, per eventuali decisioni. Un appello – l'avevo già fatto personalmente – al Sindaco: soprattutto per le iniziative in tempi stretti; al di là dei bandi per aiuti economici, che si manifesteranno da qui a un po' di tempo. Per le iniziative aventi carattere di urgenza, l'appello è darne comunicazione non solo attraverso i social, siamo consapevoli che tante persone soprattutto anziane, non usano questi metodi più moderni. Avete fatto riferimento alla protezione civile che passerà con metodi audio. Mi viene in mente il volantinaggio, altri metodi, che possano realmente raggiungere tutti. Ognuno di noi nel nostro piccolo, cerca di individuare e aiutare dei casi che riteniamo necessitino di aiuto reale: nessuno di noi si tira indietro. Non tutti noi abbiamo la capacità di individuare questi casi, si cerca di divulgare, in maniera capillare, anche la creazione di questo coc, piuttosto che qualsiasi altra iniziativa, è giusto pubblicizzarla al meglio. Anche per questo noi siamo disponibili.

Sindaco: Ringrazio per la disponibilità. La normativa – i decreti – è cambiata di giorno in giorno; neanche il tempo di avere il primo decreto, che già il successivo <era arrivato> il giorno successivo. Questo comporta tutto un lavoro di interpretazione del decreto. Evidenziazione delle criticità. Relazionarsi con Prefettura, Regione, Ats, Governo. Fare richieste: una volta che si è riusciti a dare ordine – quando vedete uscire le note della Prefettura, della Protezione Civile, che spiegano alcuni punti, è perché dietro c'è il lavoro di migliaia di persone che nottetempo, hanno evidenziato tutte queste cose – in tempo quasi reale, agli enti di livello superiore, che subito dopo, sono usciti con queste note. Una volta che si è chiarita la materia, tempo di farlo, è cambiato tutto. Questo spiega perché nonostante tutto, non si riesce a relazionarsi sul campo con tutti in tempi brevi come è richiesto. Fosse uscito un decreto 15 giorni fa, c'era il tempo per organizzarsi. Ogni giorno qua invece è cambiato in continuazione. L'altro aspetto per cui non c'è stato un coinvolgimento diretto nel breve, è la questione della sicurezza: qua io mi permetto di girare senza mascherina perché essendoci tutti i giorni, otto persone sono qui sistematicamente, abbiamo avuto tutti i contatti possibili in questo spazio. Tutti noi facciamo casa – Comune: nessuno si mette a rischio, una volta fuori si mette la mascherina; però il timore che dall'esterno qualcuno possa avere problemi, c'è sempre. Prima di coinvolgere un numero più ampio di persone, si sta sempre attenti a attuare le modalità giuste. Quando ho convocato il Consiglio Comunale, ho chiesto di essere in numero ridotto, non per ridurre la rappresentanza, ma per ridurre il rischio. Spero che adesso, dopo il decreto del 10, ne esca al massimo uno, quello definitivo, poi si potranno organizzare le attività sul territorio. Ci sarà un'enorme necessità di sostegno alla popolazione. In questo, questo tipo di aiuto, di confronto sulle modalità, è benvenuto: sarà nostro impegno richiederlo. In questo momento c'è poco tempo materiale, di giorno in giorno, per confrontarsi ogni volta. Chiunque voglia mettersi in gioco, con le giuste precauzioni, nei prossimi giorni, assolutamente sì. Grazie. Passiamo ai punti.

Primo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA DEL 27.12.2019.

PRESENTI: De Luca Lucio, Suardi Sergio, Lorenzi Federico, Zonca Simona, Previtali Claudia, Candellero Alberto, Zambelli Luca.

ASSENTI: Minelli Simona, Pergreffi Simona, Persico Francesco, Brugali Graziano, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene.

Sindaco: Ci sono state richieste di correzione del verbale. L'ultima stesura andava bene. Volevo precisare una cosa. Sulla redazione dei verbali, sono redatti secondo dei criteri. Trascrizione della seduta minuto per minuto, secondo per secondo; è stata data indicazione anni fa, che chi mette a posto il verbale, non lo faccia con tutte le imprecisioni del parlato del caso, le titubanze, gli strafalcioni. Cerchi di dare un minimo di senso alle frasi dette. Non fare dei grossi cambiamenti. La questione che c'è stata l'ultima volta, è stata squisitamente tecnica. In questo momento appoggiato sul tavolo c'è un router. Ci sono problemi di connessione. Quando si va in streaming con il video, ci sono momenti ogni tot secondi in cui questo si spezza. Stavolta non dovrebbe farlo. Quello che va in streaming in tempo diretto, è <stato> sentito a sbalzi. Finché non riusciamo a mettere la fibra ottica, ci sarà questo problema. C'è il video. Su youtube come lo vedono tutti. Dopo un po' di tempo quando riusciamo a dedicarci a questa parte, carichiamo quel che è registrato qui. Mentre è in streaming è registrato su un dispositivo. Ha bisogno di un po' di tempo, lo facciamo nel tempo morto. Lo ricarichiamo. Dopo un po' si trova il video completo. Chi ha fatto la trascrizione l'ha fatto utilizzando il video, invece del file audio che avevamo tardato a comunicargli. Ha dato senso a un video che continuava a venire spezzettato dallo streaming interrotto. Può darsi ci sia stato qualche errore in quel senso. A parte quello, non c'è alcun tipo di intervento, da parte dell'amministrazione, nel correggere i verbali; quelli escono dal fornitore che ce li rimanda. Le registrazioni sono disponibili online. Non ci sono ancora tutte ma un po' per volta le stiamo caricando. Quando c'è tempo, anche le più vecchie sono caricate. Le registrazioni sono verificabili.

Consigliere Candellero: Nessuno ha desiderato muovere dubbi su buona, malafede, da parte dell'amministrazione. La nostra osservazione, sulla prima e sulla seconda stesura, del verbale, era in merito al controllo della qualità dei servizi. Questo è uno dei tanti servizi che sono demandati a società terze. L'operatore che si è fatto carico di trascrivere il verbale, se avesse provato a leggerlo, così come è giunto a noi, si sarebbe reso conto che c'erano un sacco di frasi che non avevano un senso compiuto. Pari a non scriverlo. Interi periodi, della durata di qualche minuto, non sono stati trascritti, e ci dicevamo: come mai un buco di questo tipo? Un operatore – se si rende conto di difetti di questo tipo – deve essere lui stesso come in qualsiasi altra mansione, a sollecitare, o indicare strade per rendere la cosa qualitativamente migliore. Questo voleva essere il senso dell'intervento. Grazie.

Sindaco: Abbiamo fatto presente. L'hanno redatto tre volte consecutive. Dovrebbe essere definitivo. La scelta di fare una trascrizione esatta, è stata una scelta per togliere lavoro al Segretario comunale, chi non c'era allora non lo sa. Fino a qualche anno fa, quando non c'era la trascrizione (*introdotta dal Sindaco Pergreffi nel 2009 all'inizio del suo mandato*) Il Segretario comunale riusciva a produrre il verbale a distanza di otto mesi da quando veniva fatto il Consiglio. Era il tempo in cui riusciva a realizzarlo: oltretutto, la previsione sul verbale, il Segretario deve indicare sommariamente i contenuti della seduta, e riassumere in maniera sintetica gli interventi. Non è scritto da nessuna parte che la trascrizione debba essere esatta.

(nota del trascrittore: si sono verificati casi di black out sonoro totale e la trascrizione non è stata possibile; è stata sostituita da una sintesi delle decisioni assunte redatta dal Segretario)

Quella è una scelta che abbiamo fatto qualche anno fa, condivisa. Può essere di aiuto, per ricostruire quello che si è detto. Fino a poco tempo fa il verbale era di due pagine, scritte a mano. Io non lo

avevo letto. Non ne conoscevo il contenuto. Ne prendo atto: se c'erano delle parti mancanti, non le hanno fatte.

Consigliere Candellero: Nessuno mette in dubbio la scelta di avere demandato a società terze questo servizio. La macchina comunale è oberata di lavoro. Ognuno nel suo operato – la società terza – se è pagata e acquisisce il dovere di seguire un servizio, lo deve fare nel migliore dei modi. Da parte sua, l'amministrazione ha il dovere nei confronti della cittadinanza, di controllare la qualità di quel servizio. Grazie.

Sindaco: Se non ci sono ulteriori osservazioni, diamo i verbali per approvati. Grazie.

Votazione: Presenti: 7, Votanti 7, Favorevoli 7, Contrari 0, Astenuti 0

Secondo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA TRA I COMUNI DI COLOGNO AL SERIO E AZZANO SAN PAOLO.

PRESENTI: De Luca Lucio, Suardi Sergio, Lorenzi Federico, Zonca Simona, Previtali Claudia, Candellero Alberto, Zambelli Luca.

ASSENTI: Minelli Simona, Pergreffi Simona, Persico Francesco, Brugali Graziano, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene.

La d.ssa Sacco ha terminato il suo incarico presso di noi. In questo momento lo sta espletando di supporto, 'a scavalco'; è di ruolo in un altro Comune. Finché non subentra il nuovo Segretario Comunale, si occupa lei di quel che fino a pochi mesi fa era il suo compito principale.

Il Segretario Comunale lo abbiamo trovato. Si chiama Stefano Valli. E' Segretario Comunale di Cologno al Serio. Con la sottoscrizione di questa convenzione, non entra subito in servizio: lo farà nel momento in cui cesserà il rapporto con tutti gli altri Comuni. La convenzione che faremo con Cologno al Serio, Comune capofila, è quella che ci farà - come è stato fino a poco tempo fa con Grasso - dividere la carica di Segretario Comunale fra i due Comuni. Stefano Valli fino a poco tempo fa seguiva 4 Comuni, e man mano che i vari Comuni cessano il loro rapporto con Stefano Valli, finché non rimarrà soltanto Cologno, a quel punto noi potremo avere in servizio effettivo il Segretario. Per cessare in rapporto, la cosa deve andare in Consiglio Comunale, e fare produrre lo scioglimento del rapporto in Consiglio Comunale.

E' già successo, con due dei Comuni che stava seguendo; rimane Gorlago. Era l'altro Comune che stava seguendo. Avrebbe dovuto andare in Consiglio Comunale il 19, ma questo ce lo eravamo detto prima che succedesse tutto quello che sta succedendo in questo momento. Spero che anche loro riescano a fare Consiglio Comunale, e facciano questa operazione; così noi potremo rapidamente avere questa figura così importante, già a breve. C'era da spiegare da prima: perché questa urgenza.

In questo momento abbiamo quattro responsabili di settore in malattia: ci auguriamo non sia nulla di serio, che possano rientrare in servizio al più presto. Ma se per caso la situazione si potesse prolungare, il Segretario Comunale li sostituisce nel loro ruolo. Questo ci permette nel momento in cui poco per volta si riprende con l'attività normale, di avere quantomeno una persona che possa seguire dal punto di vista di direzione, i singoli settori.

I contenuti. Il contenuto è standard. E' un contratto normale. Non c'è nulla di particolare. Se avete qualche domanda da fare riguardo alla convenzione, possiamo anche andarla a vedere. Ci sono osservazioni?

Consigliere Candellero: Unica osservazione, richiesta di chiarimento: relativamente all'aspetto economico; leggendo la convenzione, è demandata al Sindaco – in questo caso di Cologno al Serio – la trattazione dell'aspetto economico come del contratto del Segretario Comunale. Il Comune di Az-

zano San Paolo pagherà il 50% della relativa spesa. Spesa che facendo un raffronto con quella sostenuta precedentemente, è notevolmente superiore. Per capire: quali sono le voci che han portato a questo inasprimento del relativo costo che è notevole? Seconda cosa, un chiarimento relativamente alla sede fissata per l'ufficio di Segreteria al Comune di Azzano San Paolo. Penso sia solo un aspetto formale. Non un aspetto operativo: il Segretario sarà sempre regolarmente presente, come lo è stato qui. In Azzano San Paolo: giusto? Grazie.

Sindaco: Ci sono altri interventi? No.

La costruzione della parte stipendiale. Magari poi lo chiediamo alla d.ssa Sacco. Come per tutti i dipendenti pubblici, dipende da una contrattazione, non libera, ma che dipende dal numero degli abitanti, e dal livello della figura, in questo caso del nuovo Segretario, il 50%, perché dividiamo al 50% il tempo; la sede, perché c'è un Comune capofila, che sarà quello che poi si occuperà della gestione diretta dal punto di vista formale, del Segretario; ma nulla cambierà rispetto a tutto quel che è stata la gestione fino a oggi. Prima il Comune capofila era Grassobbio. La sede principale del Segretario era Grassobbio. Quando deve essere a Azzano, sarà a Azzano. Non si dovrà andarlo a cercare a Grassobbio. Se vuoi spiegare come funziona il riconoscimento economico per quanto riguarda i Segretari Comunali. *(al Segretario)*

Segretario: Il trattamento economico – come ha detto il Sindaco – è legato alla contrattazione collettiva. Dipende dagli accordi tra le parti non dal trattamento di cui gode attualmente il Segretario. Considerando che il Valli è un Segretario generale come la sottoscritta, si è tenuto conto di questo. Il Comune di Azzano San Paolo è in grado di sostenere questa spesa, La spesa storica del dr. Culasso, consentiva un margine all'interno.

Sindaco: Per rendere più chiaro: la parte stipendiale è riconosciuta in base anche alla dimensione del Comune in cui presta servizio il Segretario. Il Comune di Cologno è più grande del nostro. Il livello economico era superiore in partenza. Noi chiediamo il 50% al Segretario: ci è ribaltato il 50% del costo. L'aspetto principale di questo riconoscimento economico è il numero di abitanti del Comune; spesso, è difficile trovare un Segretario Comunale.

Non c'era da chiedersi: vediamo, ritraiamo, cerchiamo un'altra figura. C'è carenza di più del 50% di Segretari Comunali in Provincia di Bergamo. Siamo stati fortunati. Doppia ragione: le referenze del dr. Valli sono molto buone. Ha accettato di buon grado nonostante avesse rifiutato una richiesta in altri Comuni. Ha riconosciuto in Azzano San Paolo una struttura organizzativa interessante. Il fatto che ci siano 8 responsabili, che sia così strutturato; da un punto di vista professionale ha ritenuto che fosse per lui una crescita. L'interesse è stato per quello. Prima di noi ha rifiutato altri due Comuni.

Ci sono altri interventi? Ok. Passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? No. Passiamo alla votazione.

Presenti: 7, Votanti 7, Favorevoli 7, Contrari 0, Astenuti 0.

Votiamo per l'immediata eseguibilità: Presenti: 7, Votanti 7, Favorevoli 7, Contrari 0, Astenuti 0.

Con questo, chiudiamo la seduta. Vi ringrazio per la pazienza. Vi ringrazio anche per le due chiacchiere che abbiamo fatto nel frattempo anche per scambiarci un po' la situazione. Non ci sono molte occasioni anche di incontrarsi, di condividere magari certi aspetti. Noi cercheremo sempre di tenere informati tutti quanti. Prego.

Consigliere: Ho visto nei vari gruppi facebook, tante domande che sembrano stupide ma non lo sono troppo.

Non so mai come comportarmi. Sarebbe bello se riuscissimo a fare delle domande, con delle risposte. Supermercato. Quelli che hanno chiamato la polizia per chiedere 'posso andare a Orio al Serio a fare la spesa?'

Sindaco: Hai ragione. Non avevo il tempo materiale di metterle a posto: quelle che valevano per il decreto dell'8 marzo, non valevano più per il decreto del 10. Oltretutto le precisazioni che intercorrono di volta in volta, sono sempre diverse. Un esempio per tutte: i mercati. Ancora non si è capito bene se i mercati possono stare aperti o chiusi. Possono stare aperti per la parte alimentare, nel decreto c'è questa cosa, per cui mercati all'aperto, chiusi, possono essere fatti, ma i mercati chiusi all'aperto no.

Per poter fare il mercato, noi dovremmo chiudere l'area. Controllare gli ingressi. Stiamo pensando se e come fare. L'alternativa potrebbe essere permettere il mercato itinerante. Con i mezzi che anziché stare stazionari si spostano nel paese, così da non creare una zona di assembramento. Anche quello è di difficile gestione.

I negozi che rimangono aperti: restano aperti tutti tranne di fatto bar pub e ristoranti. Ci sono strutture che vogliono restare aperte nonostante tutto. Ad esempio quelli dell'elettronica vogliono restare aperti. Ci sono interpretazioni che ritengono debbano essere chiusi. Non si è arrivati a una definizione. Questi quesiti che arrivano, se vedeste le varie chat dei vari enti, sono continue, da parte di tutti gli amministratori. Non c'è un orientamento unico, preciso, definitivo; appena ce l'abbiamo, le chiariamo. Le altre mi riservo, appena ho un secondo, di stilarle tutte.

Con questo abbiamo chiuso la seduta. Di nuovo, grazie a tutti.